



COMUNE DI VILLA LAGARINA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 – 2023

INDICE

PREMESSA.....	4
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.....	5
1.1 LE ENTRATE.....	5
1.1.1 Entrate tributarie	
1.1.2 Entrate da trasferimenti	
1.1.3 Entrate extra tributarie	
1.1.4 Gestione della cassa e proventi da recupero dell'evasione tributaria e mancati pagamenti all'ente in generale	
1.1.5 Entrate in conto capitale	
1.1.6 Entrate per anticipazioni del Tesoriere	
1.1.7 Entrate per servizi conto terzi e partite di giro	
1.1.8 Entrate a destinazione vincolata	
1.2 LE SPESE.....	14
1.2.1 Spese correnti	
1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
1.2.3 Fondo rischi e soccombenza	
1.2.4 Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa	
1.2.5 Fondo di garanzia per debiti commerciali	
1.2.6 Spese in conto capitale	
1.2.7 Spese per rimborso prestiti	
1.2.8 Spese per chiusura anticipazioni di Tesoreria	
1.2.9 Spese per conto terzi e partite di giro	
1.2.10 Fondo pluriennale vincolato	
1.2.11 Entrate e spese non ricorrenti	
2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	23
3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	24
4. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	26
5. SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI DA FPV.....	26
6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	27
7. ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	27

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	27
9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	27
10. PREVISIONI DI CASSA	27
11. INDEBITAMENTO.....	29
12. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA.....	30
12.1 Pareggio finanziario complessivo	
12.2 Equilibri di bilancio	
12.3 Equilibrio di cassa	
12.4 Vincoli di finanza pubblica	
13. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	34
14. CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'armonizzazione contabile, pone al centro delle attività economico finanziarie (e non solo), la programmazione. Programmazione vista quale *"il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento... si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente..., si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente"*.

Con la pianificazione quindi, ogni ente persegue gli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle norme contabili, condividendone contestualmente le responsabilità. Ciò in quanto ogni ente è inserito in un ambito maggiore, divenendo così la PA un sistema unico ed unitario non solo per norme e tipologia di attività, ma anche di rilevazioni contabili che consentono una piena omogeneizzazione dei bilanci. Ciò risulta fondamentale per effettuare comparazioni dei bilanci nonché un consolidamento anche con gli organismi partecipati.

L'Amministrazione comunale si propone l'obiettivo virtuoso di approvare il bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 entro i termini fissati dalla norma (ordinariamente entro il 31 dicembre dell'anno precedente). Ciò per molteplici ragioni tra cui la gestione ottimale delle risorse, la programmazione funzionale ed efficiente delle attività, l'evitare di incorrere nell'eccezionalità della gestione in esercizio provvisorio e soprattutto per perseguire da subito gli obiettivi definiti dal DUP e i progetti e i servizi per i cittadini. Si precisa peraltro che il 2020 è stato un anno assai particolare per via della gravissima pandemia da covid 19, il che ha inciso notevolmente sia sui contenuti dei bilanci, sia sulle azioni adottate dallo Stato e dalla PA in genere, ma ha anche portato a fissare la data di approvazione dei bilanci previsionali 2021-2023 entro fine gennaio 2021.

Il bilancio previsionale è stato redatto nel rispetto delle previsioni della vigente legislazione, in armonia con gli elementi socio-economici forniti dal DEF, dal DEF provinciale e relative note di aggiornamento, dagli schemi di legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 e infine sulla base di un'attenta programmazione e finalizzazione delle poste di entrate ed uscite rispetto ai dati assestati del 2020.

Al fine di esplicitare i criteri con i quali è stato redatto il bilancio previsionale nonché dare ai dati una maggiore leggibilità e conoscibilità, è stata redatta la presente nota integrativa, così come stabilito dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 - principio contabile applicato della programmazione di bilancio, che ne specifica il contenuto minimo, fornendo indicazioni e prospetti sulla sua composizione ed in particolare tenendo conto del contenuto del DUP, in ossequio ai principi contabili generali, tra cui veridicità, chiarezza, trasparenza, comprensibilità, evitando duplicazioni di dati già rinvenibili in altri documenti programmatici, a cui si rimanda la lettura.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 LE ENTRATE

Le entrate costituiscono la base da cui partire per la costruzione di un bilancio. Infatti sulla base delle risorse disponibili, vengono inserite nella parte spesa le uscite obbligatorie (per legge o per convenzioni o contratti), le somme già impegnate, le spese necessarie al funzionamento dell'ente e dell'erogazione dei servizi, e in seguito le somme di natura discrezionale. In generale sono

Le entrate sono state programmate secondo criteri di prudenzialità e di realistica realizzazione, al fine di evitare criticità nell'effettuazione di spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria. L'attività di accertamento delle entrate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i. e dai relativi allegati, in particolare dall'allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta la composizione delle entrate del Comune di Villa Lagarina previste a bilancio nel prossimo triennio:

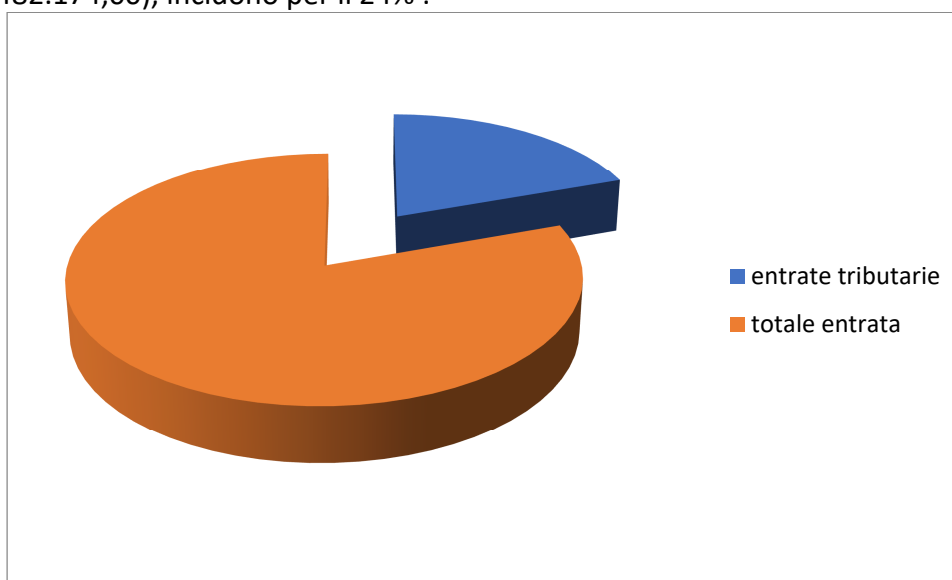
Titolo entrata	2021	2022	2023
Avanzo presunto	//		
Fondo pluriennale vincolato	233.565,45	//	//
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.482.174,00	1.482.174,00	1.482.174,00
Trasferimenti correnti	1.085.492,39	983.372,16	938.215,67
Entrate extra tributarie	821.747,56	811.624,00	808.624,00
Entrate in conto capitale	1087.332,22	202.000,00	198.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	//	//	//
Accensione di prestiti	//	//	//
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	934.066,00	934.066,00	934.066,00
Totale	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67

1.1.1 Entrate tributarie

Le principali poste del 2021 che le compongono sono riferite ad imposte, tasse e proventi assimilati (per la maggior parte IMIS), inclusi imposte arretrate diritti su pubbliche affissioni.

Un discorso a parte, come già peraltro riportato nel DUP, è da farsi per la TOSAP. Infatti la norma prevede che dal 2021 questa taxa divenga canone, con la conseguente variazione della contabilizzazione che si sposta dal titolo I dell'entrata per confluire nel titolo III, nell'invarianza dei totali dovuti.

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio 2021, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€. 6.144.377,62), le entrate tributarie (€. 1.482.174,00), incidono per il 24% :



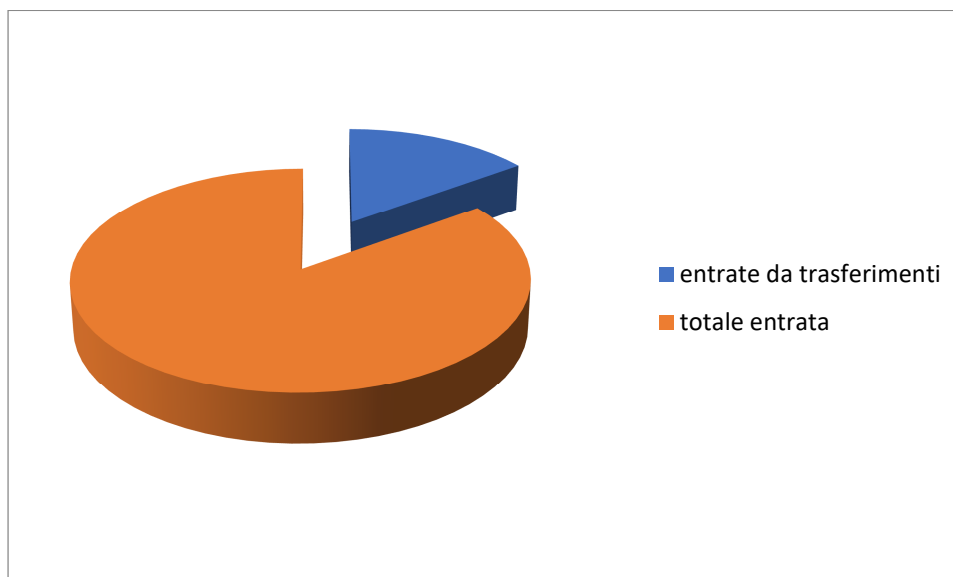
L'Amministrazione comunale ha inteso utilizzare lo strumento della politica tributaria, nei limiti consentiti dalle norme gerarchicamente sovraordinate, al fine di dare impulso all'imprenditorialità e quale stimolo economico per i cittadini, mantenendo invariata la pressione fiscale dei tributi comunali. Nel DUP sono state analiticamente descritte le varie tipologie di tasse, imposte, contributi e tariffe adottate per il prossimo triennio, secondo quanto permesso dalle norme e dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021.

I criteri di valutazione sul bilancio 2021-2023 per le entrate tributarie fanno riferimento alle stime dei simulatori.

La Comunità di Valle, con cui il Comune è associato per la gestione sovracomunale dei tributi, effettua l'attività di recupero dell'evasione tributaria, che si cercherà di migliorare nel corso del 2021.

1.1.2 Entrate da trasferimenti

Il titolo II dell'entrata costituisce, rispetto al totale delle entrate di bilancio, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€. 6.144.377,62), le entrate da trasferimenti (€. 1.085.492,39) incidono per il 18%:



Queste entrate si sostanziano fundamentalmente nei trasferimenti da parte della Provincia e, in consistenza molto minore da altri enti (trasferimenti ministeriali per personale ex Eti), nonché da rimborsi per servizi di cui il Comune è capofila e per assegnazioni da parte di altri enti (quali ad esempio il BIM Adige).

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali; la loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione che pervengono durante l'anno dalla PAT. Si evidenzia che tra esse è presente anche il trasferimento relativo al Fondo investimenti minori (ex FIM), destinabile anche in parte corrente ma con vocazione prevalente sulla parte investimenti.

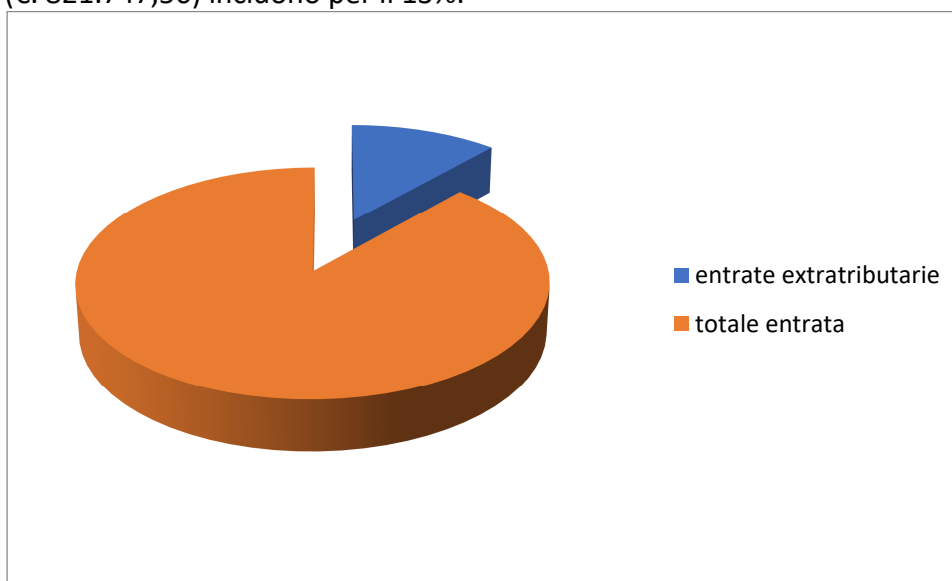
Il criterio di valutazione sul bilancio 2021-2023 per le entrate da trasferimenti pertanto si è basato sulle assegnazioni 2020, mantenendo le poste con riferimento a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ma guardando anche all'aspetto della spesa da sostenersi e rendicontare quindi alla PAT per ritrarre i trasferimenti assegnati a inizio anno.

Come già evidenziato nel DUP, sorge la criticità della mancata assegnazione, inserita nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sulle annualità 2022 e 2023 della quota EX FIM da parte della PAT. Si presume che nel 2022 almeno una parte venga data, mentre nel 2023 si mantiene solamente la quota garantita per il giro contabile del rimborso estinzione anticipata dei mutui. Ove la PAT confermi ovvero modifichi tali intendimenti, sarà necessario provvedere a tarare il bilancio sul 2022 con apposita variazione di bilancio. Più nello specifico comunque, la quota relativa all'ex fondo investimenti minori sia nel 2021 che nel 2022 finanzia in parte la spesa corrente.

1.1.3 Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha ad oggetto poste significative, derivanti dalla gestione ordinaria dei beni patrimoniali dell'ente, nonché di erogazioni di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di vario genere.

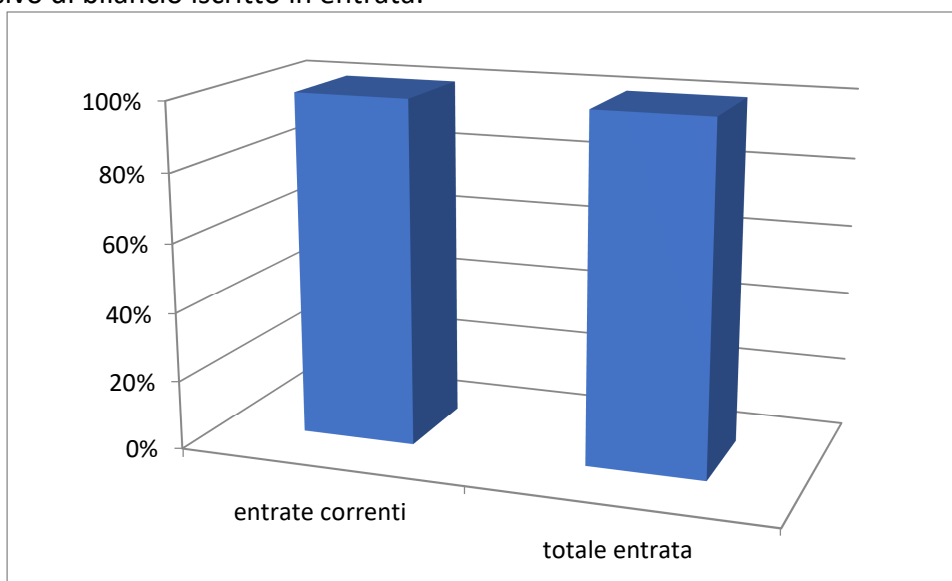
Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio per il 2021, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 6.144.377,62), le entrate extra tributarie (€ 821.747,56) incidono per il 13%:



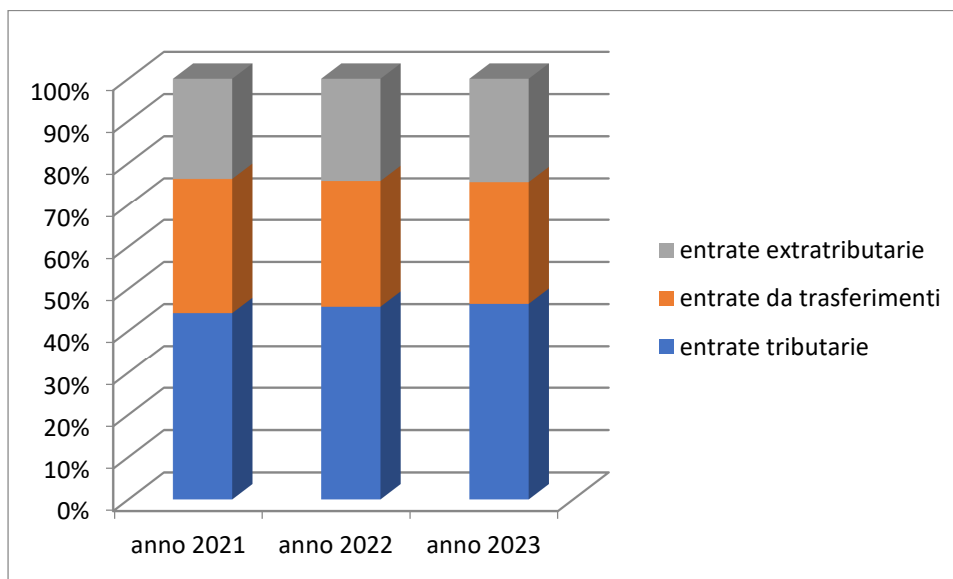
La quantificazione delle risorse si fonda sul trend storico, cui si aggiunge una valutazione che considera le variabili che possono incidere; si è quindi tenuto conto dei contratti attivi e/o rinnovati e della formulazione delle tariffe.

Si mantengono stabili (covid permettendo) le entrate derivanti da rimborso dei costi per le quote relative agli asili nido e degli affitti. Rientrano nella presente categoria anche le entrate per la compartecipazione di famiglie ed utenti all'erogazione di servizi socio assistenziali ed i dividendi. Nel merito di questi ultimi, si annoverano Primiero Energia e, dal 2020, anche Trentino Digitale, la previsione per il 2021, determinata considerando prudenzialmente gli introiti degli ultimi due anni.

Ciò esplicitato, si giunge alla quantificazione delle entrate correnti (primi tre titoli delle entrate), che per il 2021 ammontano a complessivi € 3.389.413,95 e concorrono per il 55% al totale complessivo di bilancio iscritto in entrata:



L'andamento delle entrate correnti nel prossimo triennio è così rappresentabile:



1.1.4 Gestione della cassa e proventi da recupero dell'evasione tributaria e mancati pagamenti all'ente in generale

L'importanza della cassa e dei suoi fabbisogni assume sempre maggiore rilievo, come dimostra la reintroduzione delle previsioni di cassa, unitamente a quelle di competenza, nel bilancio del primo esercizio del triennale, soprattutto in momenti di contrazione delle entrate ed in periodi di ripresa post crisi economica. Particolare attenzione perciò deve essere prestata anche al monitoraggio dei flussi di cassa, cercando di non generare eccessivi sfasamenti tra flussi in entrata ed uscita, che potrebbero portare a dover ricorrere ad un'anticipazione di cassa, con conseguente aggravio di oneri in parte corrente della spesa.

L'attività di recupero dell'evasione tributaria viene svolta dall'ufficio competente con programmazione e metodo sia per quanto concerne i fabbricati sia per quanto concerne le aree fabbricabili. Sono utilizzate anche dati, che vengono aggiornati. Per quanto riguarda, invece, il mancato pagamento di altre entrate comunali, vengono fatti dei controlli sui versamenti al Tesoriere, verificando il rispetto delle scadenze di pagamento, provvedendo ad emettere i necessari solleciti, e computando, ove ricorra il caso, gli interessi di mora nonché le spese relative al recupero del credito. Qualora i solleciti ordinari non abbiano riscontro in termini di saldo della posizione debitoria, l'ente ricorre alle procedure di riscossione coattiva del credito. Si evidenzia che al fine di evitare il pregiudicarsi degli equilibri di bilancio per mancate riscossioni di crediti di dubbia esigibilità, il Comune ha iscritto nel proprio bilancio previsionale finanziario il Fondo crediti dubbia esigibilità (v. cap. 1.2.2).

1.1.5 Entrate in conto capitale

Se i primi tre titoli dell'entrata finanziano le spese correnti, la parte capitale di spesa viene costruita sulle risorse date dalle entrate in conto capitale (titolo IV dell'entrata), anch'essa fondata principalmente sulla finanza derivata. Per la maggior parte infatti tale entrata è costituita da

contributi provinciali in c/capitale su opere ed investimenti quali fondo investimenti minori, fondo per investimenti programmati e contributi su leggi di settore e canoni BIM.

Anche la parte capitale relativa ai trasferimenti provinciali risente delle manovre di contrazione dei trasferimenti riportata nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale, in particolare della riduzione del budget annuale ma anche (e soprattutto per la parte corrente di bilancio) della quota ex fondo investimenti minori. Pertanto, mentre sul 2021 le entrate di parte capitale hanno una determinata consistenza (anche grazie alle riprogrammazioni delle opere intervenute nel 2020), per le annualità successive tali entrate vengono a scemare, presentando dei riporti di somme non utilizzate negli anni precedenti.

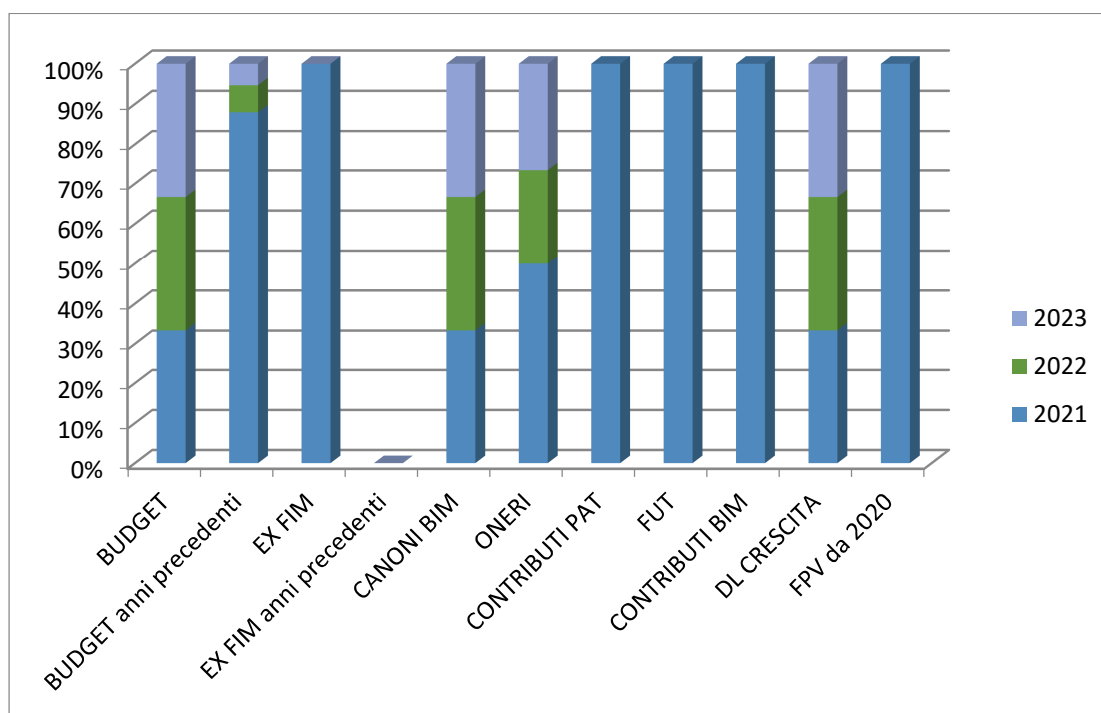
Un'altra entrata di rilievo negli ultimi esercizi è stata quella del DL crescita, che per Villa Lagarina ammonta ad €. 50.000,00 annui, da destinarsi a manutenzioni del patrimonio o per investimenti analiticamente indicati nei decreti di assegnazione.

Si rileva inoltre la presenza dei canoni BIM Adige nell'ammontare di oltre 63mila euro annui, per i quali nel 2023 si evidenzia l'utilizzo a sostegno della parte corrente di bilancio (manutenzioni di strade, acquedotto, fognatura, immobili per euro 40.000,00).

Come per la parte corrente, anche quella capitale va implementata della quota FPV riportata dalle entrate accertate/riscosse nei precedenti esercizi, che finanziano investimenti la cui esigibilità si avrà in esercizi futuri, ed in particolare per il 2021 tale fondo è determinato in €. 190.626,31.

Si propone riassuntivamente di seguito il riepilogo delle entrate di parte capitale:

Entrata 2021		2022	2023
BUDGET	€ 56.705,05	€ 56.705,05	€ 56.705,05
BUDGET anni precedenti	€ 320.846,75	€ 24.442,73	€ 19.442,73
EX FIM	€ 61.928,20	€ 0,00	€ 0,00
EX FIM anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CANONI BIM	€ 63.852,22	€ 63.852,22	€ 63.852,22
ONERI	€ 15.000,00	€ 7.000,00	€ 8.000,00
CONTRIBUTI PAT	€ 270.000,00		
FUT	€ 240.000,00		
CONTRIBUTI BIM	€ 9.000,00		
DL CRESCITA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
FPV da 2020	€ 190.626,31		
	€ 1.277.958,53	€ 202.000,00	€ 198.000,00



Si specifica inoltre che un'altra entrata utile al finanziamento delle spese in conto capitale, con determinati criteri e modalità/priorità di utilizzo, è l'avanzo di amministrazione. Infatti, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata modificata la normativa in materia di utilizzi degli avanzi di amministrazione degli enti locali, svincolandoli dall'applicazione subordinata a patti statali, regionali o provinciali, sia per quanto riguarda l'avanzo accertato con il rendiconto che per quanto riguarda l'applicazione di avanzo vincolato a bilancio previsionale, fermo restando che tale applicazione può avvenire unicamente al primo esercizio del bilancio e secondo le priorità d'uso analiticamente riportate dal principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011.

L'avanzo rientra pertanto anche negli equilibri di bilancio, contando a tutti gli effetti unitamente alle altre poste di entrata e unitamente al fondo pluriennale vincolato.

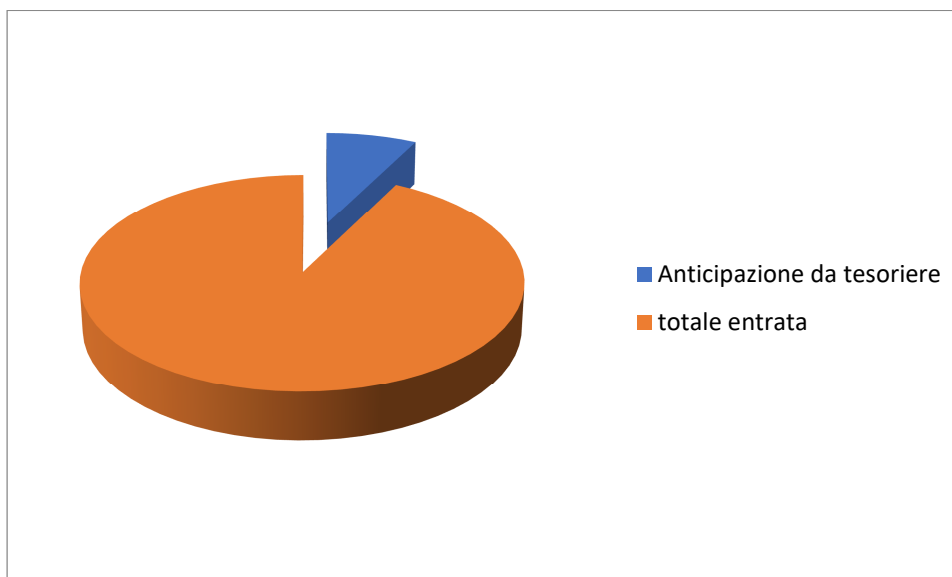
Applicare l'avanzo di amministrazione presuppone un continuo e costante monitoraggio della situazione di cassa e degli equilibri di bilancio. Sarà valutata in corso di gestione la possibilità di applicare avanzo a finanziamento delle spese di parte capitale.

1.1.6 Entrate per anticipazioni dal Tesoriere

La cassa è una delle questioni delicate nei Comuni, ed in quanto tale va monitorata nei suoi flussi di entrata e uscita con frequente periodicità.

Questo anche per evitare esposizioni riferite all'anticipazione di tesoreria, la quale comporta ulteriori costi a carico della parte corrente di bilancio, dovute alla corresponsione di interessi per l'anticipo concesso. Ad inizio anno, in via assolutamente cautelativa, si adotta un provvedimento che fissa il limite del ricorso a tale forma impropria di indebitamento, attualmente fissata entro i 3/12 delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo approvato.

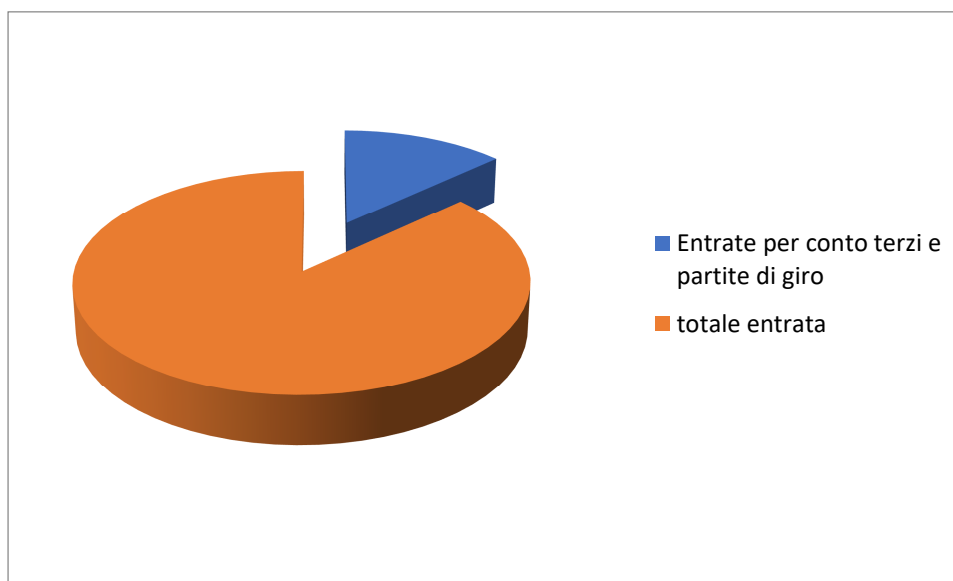
Gli stanziamenti corrispondono per entrata e spesa ad €. 500.000,00, posti a bilancio nel caso di utilizzo, e incidono sulle entrate per l'8%:



1.1.7 Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro

Tali tipologie di entrata sono assai particolari, in quanto si sostanziano in operazioni che il Comune attua in sostituzione di terzi (come nel caso delle trattenute per oneri contributivi ed IRPEF sulle retribuzioni che vengono poi pagati in regime di sostituto d'imposta) ovvero per giri contabili interni ai fini di regolarizzare partite particolari (quali, ad esempio, gli aggi sui tributi).

Il titolo di queste entrate incide sul totale di bilancio per il 15%:



1.1.8 Entrate a destinazione vincolata

Si tratta di entrate che si possono riferire sia alla parte corrente di bilancio, che a quella capitale. Il vincolo può essere posto:

- da leggi (statali, regionali o provinciali);
- dai principi contabili;
- da trasferimenti dedicati ad una specifica spesa;

- dall'ente (specificatamente riferiti ad entrate non ricorrenti su cui l'amministrazione ha attribuito una precisa destinazione, attribuibile peraltro solo se l'ente non ha rinviato la copertura di eventuali disavanzi);
- su entrate derivanti da mutui e altri finanziamenti, con riferimento a tutti i debiti contratti dall'ente vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Il Comune per tali entrate, ha l'obbligo di rispettarne sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, precisando che tale disciplina NON riguarda le risorse destinate.

In proposito le risorse a destinazione vincolata che si prevedono allo stato attuale nel bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 riguardano i contributi provinciali specifici su leggi di settore ovvero chiesti a finanziamento di determinate tipologie di spesa; questo sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Il riepilogo generale dei titoli di entrate a bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 è il seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	250.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		233.565,45	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.775.334,95	1.482.174,00	1.482.174,00	1.482.174,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.350.597,54	1.085.492,39	983.372,16	938.215,67
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.389.965,48	821.747,56	811.624,00	808.624,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.637.933,38	1.087.332,22	202.000,00	198.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.153.831,35	4.476.746,17	3.479.170,16	3.427.013,67
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	976.883,26	934.066,00	934.066,00	934.066,00
Totale Titoli	7.630.714,61	5.910.812,17	4.913.236,16	4.861.079,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.880.714,61	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67

1.2 LE SPESE

Come già detto, la programmazione della spesa parte dalla constatazione delle risorse disponibili, oltre a tenere conto degli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale.

Risulta altrettanto fondamentale procedere con una ponderazione della spesa, programmando e pianificando gli stanziamenti in modo che siano il più possibile rispondenti all'effettivo fabbisogno, così da permettere e garantire la copertura delle spese necessarie e di mantenere o aumentare i livelli dei servizi erogati ai cittadini, ottimizzando così le entrate a disposizione.

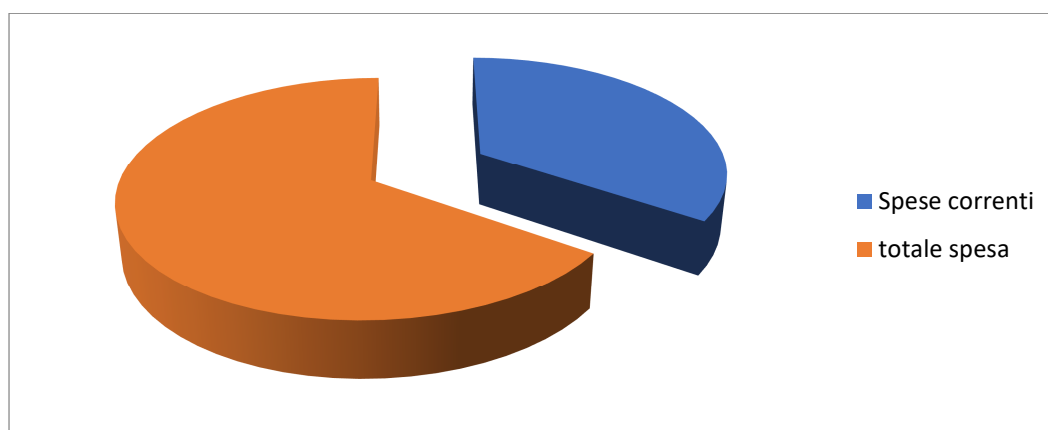
La base per le previsioni delle spese del prossimo triennio è costituita dalle azioni e progettualità previste dal DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici oltreché dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese del personale aggiornate con i rinnovi contrattuali, dal trend storico dei consumi per le utenze e dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa tenendo in debita considerazione anche l'aspetto dell'esigibilità nella determinazione degli stanziamenti.

Si riassume di seguito la composizione della spesa del bilancio triennale 2021-2023:

Titolo spesa	2021	2022	2023
Spese correnti	3.239.422,09	3.084.239,16	3.076.082,67
Spese in conto capitale	1.277.958,53	202.000,00	158.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie	//	//	//
Rimborso di prestiti	192.931,00	192.931,00	192.931,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	934.066,00	934.066,00	934.066,00
Totale	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67

1.2.1 Spese correnti

Le spese correnti sono riferite al funzionamento dell'ente, dalla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, all'erogazione dei servizi, dalla gestione di beni, all'attività comunale in generale. Per il 2021 l'ammontare delle spese correnti è di €. 3.239.422,09, corrispondente al 53% del totale di bilancio (€6.144.377,62):



1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 dell'Allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2011, così dispone in materia di FCDE:

“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

omissis

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.”

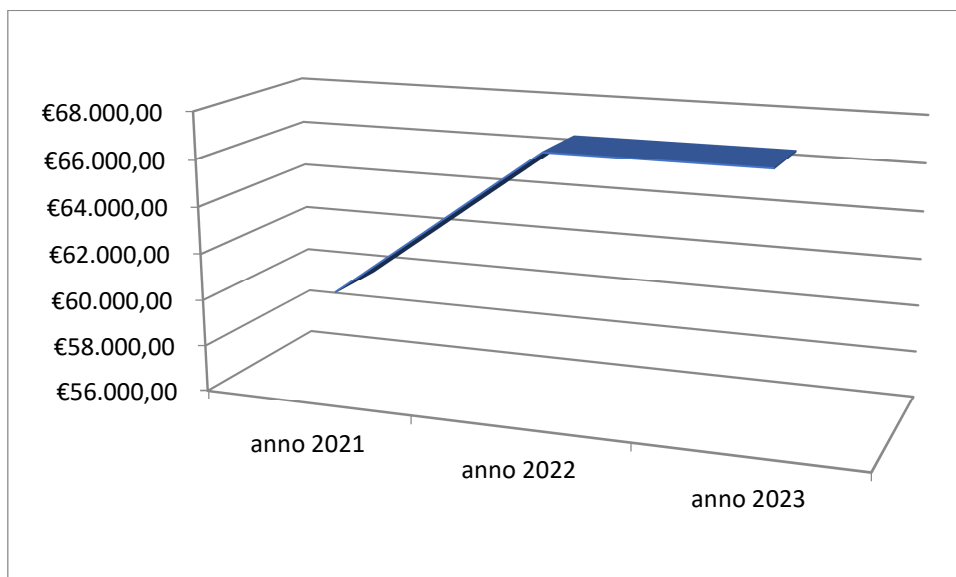
Il procedimento per la determinazione del FCDE inizia con il calcolo della percentuale di inesigibilità degli ultimi anni: il Comune ha effettuato una media semplice del rapporto di incassi/accertamenti (in conto competenza ed in conto residui) del quinquennio sottraendola poi dal valore 1, determinando così l'inesigibilità media sulle varie voci considerate (attività di accertamento d'imposta, entrate da servizi socio assistenziali, entrate da servizi erogati per istruzione, sanzioni per violazioni del codice della strada, alcune poste di entrate patrimoniali).

Per il bilancio 2021-2023, la gravità della pandemia partita nel 2020, ha determinato un crollo di alcune tipologie di entrata, per cui lo Stato è più volte intervenuto a sostegno dei Comuni. In considerazione pertanto dell'aleatorietà degli incassi del 2020, sono state modificate le norme contabili stabilendo che per il calcolo dell'FCDE 2021-2023 è possibile conteggiare l'annualità 2019 in sostituzione del 2020. Sostanzialmente quindi la media di inesigibilità viene calcolata in riferimento ai dati dal 2016 al 2019, con l'anno 2019 conteggiato due volte.

Agli stanziamenti di entrate considerate nel calcolo, è stata quindi applicata la percentuale di inesigibilità e su tale valore è stato poi determinato il relativo FCDE nella misura percentuale stabilita dalla legge.

2021	2022	2023
€. 60.046,39	€. 66.718,21	€. 66.718,21

Di seguito si rappresenta l'andamento triennale del citato FCDE:



Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo:

- Viene esclusa la TOSAP e l'imposta di pubblicità in quanto riversate integralmente dal concessionario

Viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa

Vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (ostello...)

Viene eliminato tutto il titolo II – trasf. da altri enti pubblici e da privati in quanto per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme; da parte di altri in quanto trattasi di entrate accertate a seguito di bandi

Vengono esclusi i crediti da enti pubblici o gli introiti fatti dal comune e poi riversati ad altri

Vengono escluse le entrate da oneri di urbanizzazione in quanto si accertano all'atto della riscossione

Vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano al momento della firma del contratto (versamento del corrispettivo contestuale alla stipula)

1.2.3 Fondo rischi e soccombenza

Il principio contabile applicato 4.2, al punto 5 lettera h), prevede che *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

A seguito di una verifica effettuata con i vari servizi e con i legali che avevano in carico cause comunali, è stato riscontrato che allo stato attuale il Comune non ha cause per le quali possa

esserci il rischio di soccombenza. Tuttavia, prudenzialmente, si determina un ammontare di stanziamenti a bilancio nel modo seguente:

2021	2022	2023
€. 500,00	€. 500,00	€. 500,00

1.2.4 Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), e a bilancio risulta allocato nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva".

Per il calcolo del suo ammontare, la norma prevede un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Si ricorda che la gestione del fondo di riserva è di competenza della Giunta comunale, destinato a rimpinguare capitoli non sufficientemente capienti per spese impreviste, urgenti e quant'altro disciplinato dalla norma o da regolamento, con la particolarità che a tale fondo non si possono computare impegni di spesa.

La sua quantificazione nel triennio a bilancio previsionale finanziario risulta la seguente:

2021	2022	2023
€. 15.000,00	€. 9.350,00	€. 9.350,00

La funzione specifica del fondo di riserva di cassa invece è quella di fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza a variazioni autorizzatorie di bilancio. Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un capitolo nel titolo primo della spesa e la sua gestione spetta all'organo esecutivo.

A bilancio previsionale viene data adeguata cassa, nell'ambito del primo esercizio di previsione, sia agli stanziamenti di competenza che a residuo. Tuttavia si devono considerare alcuni elementi che possono incidere sugli stanziamenti di cassa nel corso della gestione. Primo tra tutti il fatto che agli stanziamenti di spesa corrispondono adeguati stanziamenti di cassa e precisamente la somma dei residui e degli stanziamenti di competenza; inoltre l'iscrizione nel bilancio del fondo di riserva ordinario, a cui viene data adeguata cassa.

L'elemento che incide sulla previsione dello stanziamento di cassa al fondo di riserva di cassa sta nella previsione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità ovvero ad altri fondi per cui la cassa non viene utilizzata. Qualora, nel corso dell'esercizio si dovessero riscontrare effettive inesigibilità che dovessero portare all'utilizzo del citato fondo a causa di stralci di entrate, ciò potrebbe generare degli squilibri sulla cassa. Per questo motivo, al capitolo del fondo di riserva di cassa è stata data una dotazione di sola cassa dell'ammontare pari alla somma dei fondi sopraccitati (€. 80.000,00).

1.2.5 Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Questo fondo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) la quale, al suo art. 1, comma 859 e seguenti, dispone l'obbligo di istituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente di bilancio, a valere sul titolo I della spesa, quale "sanzione" per gli enti che non riducono i propri debiti commerciali rilevati al 31/12 dell'anno precedente, ovvero che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalle norme.

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l'*indicatore di riduzione del debito pregresso* (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell'ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l'*indicatore di ritardo annuale dei*

pagamenti (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Il fondo si sostanzia in un vincolo che blocca risorse di competenza di parte corrente partendo dal presupposto che il mancato rispetto delle tempestività dei pagamenti non motivate, siano dovute a carenze di cassa.

Il capitolo di fondo risulta istituito sul bilancio previsionale 2021-2023, ed a seguito della valutazione di vari parametri per la relativa costituzione, ne è stato determinato l'ammontare in €5.000,00.

I parametri ed i criteri da tenere presente per la determinazione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, modificati dall'art. 38-bis del Decreto crescita (DL 34/2019), sono i seguenti:

1. debito residuo al 31/12 dell'esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (se tale condizione si avvera, allora si passa al 2° parametro);
2. mancata riduzione del debito commerciale residuo (al 31/12 dell'esercizio precedente) di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente.

Ulteriore obbligo di accantonamento a detto fondo sussiste ove si presentino ritardi sui termini di pagamento delle transazioni commerciali ovvero se non c'è stata pubblicazione sul sito dell'ente del debito commerciale residuo, unitamente alla mancata trasmissione sulla PCC dello stock dei debiti commerciali o delle relative informazioni di pagamento.

Come tutti i fondi (ad esclusione del fondo di riserva e del fondo di cassa), anche questo viene accantonato in avanzo con il rendiconto di gestione, e può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si verificano nuovamente i parametri, ed essi danno un risultato positivo di riduzione del debito e se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetta i termini di pagamento.

1.2.6 Spese in conto capitale

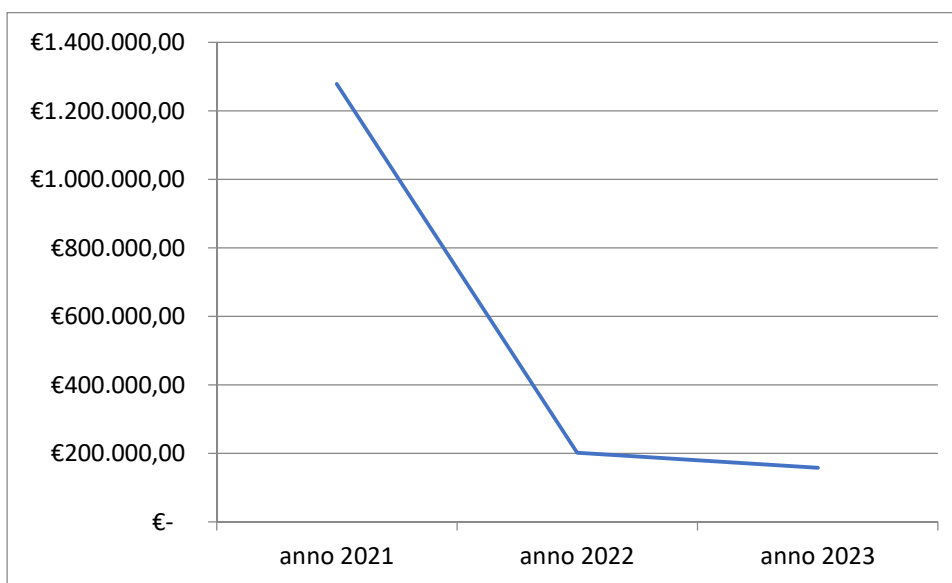
LA spesa in conto capitale risulta analiticamente riportata nell'apposita sezione del DUP, quale piano triennale delle opere pubbliche e degli investimenti, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

Dal punto di vista finanziario, la parte relativa alle risorse disponibili per investimenti (inclusiva del FPV per quanto maggiormente esplicitato nel successivo punto 1.2.6) e riferita alle spese in conto capitale, sull'esercizio finanziario 2021 sono le seguenti:

Entrate	2021	Spese di parte capitale	2021
Totale entrate di parte capitale competenza 2021	1.087.332,22	Titolo II spesa (acquisti + opere pubbliche)	1.277.958,53
FPV entrata parte capitale	190.626,31		
Avanzo di amministrazione	//		
Totale risorse di entrata	1.277.958,53	Totale spese investimento	1.277.958,53

Va evidenziato peraltro che il dato di spesa sopra riportato è complessivo, e comprende anche gli acquisti di parte capitale, i nuovi investimenti consistenti in opere da avviare sugli esercizi contenuti nel bilancio previsionale finanziario 2021-2023 (ivi incluse le opere riprogrammate da esercizi precedenti) nonché gli investimenti spostati di esigibilità sugli esercizi 2021 derivanti dal 2020.

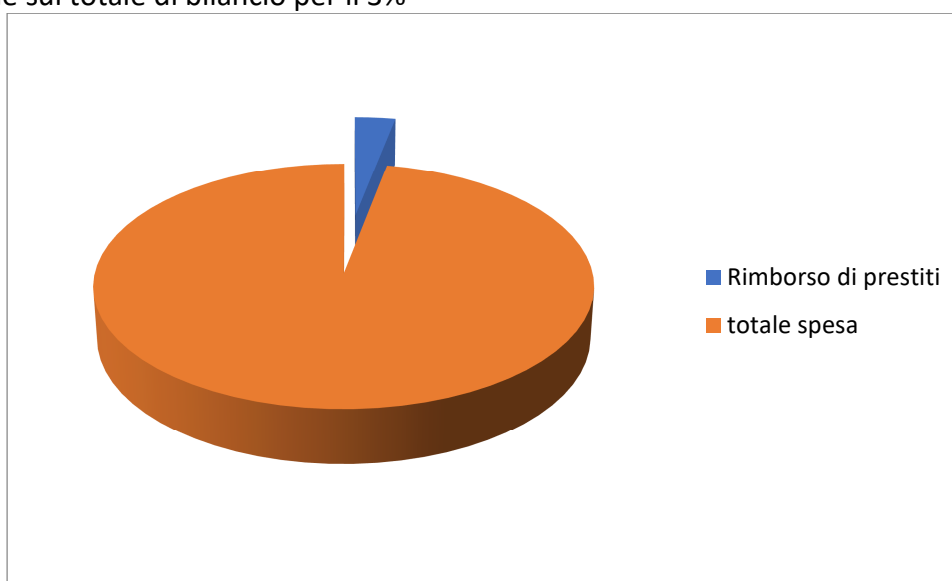
La programmazione delle opere sul prossimo triennio, incluse quelle riportate/riprogrammate sugli esercizi riferiti al bilancio 2021 – 2023 provenienti da esercizi precedenti (pertanto incluso il FPV), risulta il seguente:



1.2.7 Spese per rimborso prestiti

Questa tipologia di spesa si trova in bilancio nel titolo IV della spesa, e si riferisce al costo che il Comune annualmente sostiene per rimborsare le quote capitale di mutui (la quota interessi viene contabilizzata separatamente nel titolo I della spesa), nonché a decorrere dall'esercizio 2018, della quota annuale che viene rimborsata (attraverso una contabilizzazione interna) alla Provincia autonoma di Trento per l'operazione di estinzione anticipata di mutui effettuata nel 2015 (per maggiori specifiche si veda il capitolo 11).

La presente voce, ammontante per il 2021 ad €. 192.931,00, ivi incluso l'ammontare del giro contabile per la restituzione delle somme che la PAT ha anticipato per l'estinzione mutui del 2015, che incide sul totale di bilancio per il 3%



1.2.8 Spese per chiusura anticipazioni di Tesoreria

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio, per cui si rimanda la lettura del contenuto e dei valori al precedente punto 1.1.6 della presente relazione.

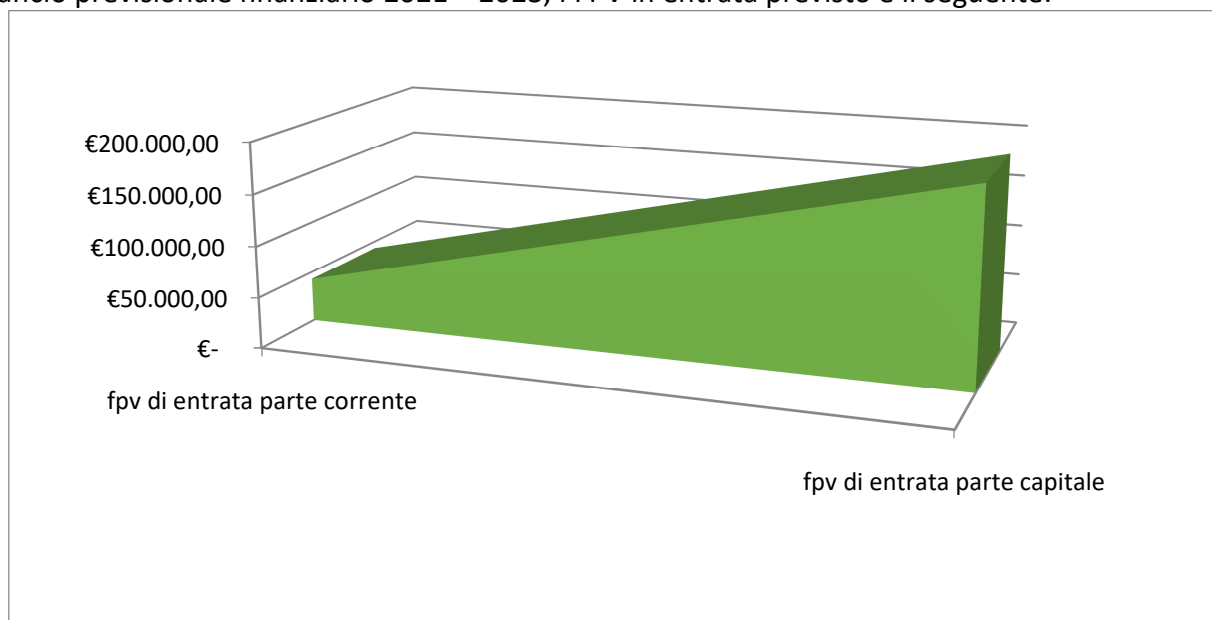
1.2.9 Spese per conto terzi e partite di giro

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio, per cui si rimanda la lettura del contenuto e dei valori al precedente punto 1.1.7 della presente relazione.

1.2.10 Fondo pluriennale vincolato

Grossa novità introdotta dall'armonizzazione contabile è proprio il fondo pluriennale vincolato. Sostanzialmente si tratta di un saldo finanziario che permette di evidenziare il lasso temporale tra l'accertamento di un'entrata e la realizzazione della spesa correlata, da iscriversi sia nella parte corrente che nella parte capitale del bilancio.

Grazie al FPV sostanzialmente, un'entrata di competenza di un anno destinata al finanziamento di una specifica spesa, viene "programmata" sulle varie annualità di effettivo utilizzo di quella spesa. Nel bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023, l'FPV in entrata previsto è il seguente:



In ottemperanza alle vigenti norme contabili, si specifica che l'FPV di parte corrente e di parte capitale riportato sul bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023, non deriva da forme di indebitamento né da quote di avanzo formatesi a seguito di indebitamento.

Il D.Lgs. 118/2011, allegato 4.2, prevede con riferimento al FPV, che *"In allegato al bilancio di previsione sono indicate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione"*.

Si rappresenta pertanto di seguito l'informazione relativamente agli impegni finanziati da FPV nel 2021:

Missione ^	Programma ^	Spesa impegnata in anni precedenti
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedit...	5.185,10
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	500,00
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.392,00
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	12.412,15
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.379,10
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	18.027,79
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 - Servizio idrico integrato	186.234,31
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.435,00

1.2.11 Entrate e spese non ricorrenti

La definizione di “non ricorrente” applicata ad entrate e spese, è rinvenibile da varie fonti normative e giurisprudenziali, e sostanzialmente si fonda sul fatto che l’entrata ovvero la spesa siano “a regime” oppure limitate ad uno o più esercizi.

Risulta pertanto fondamentale rilevare tali entrate e spese, in quanto il far affidamento in modo stabile sulle stesse potrebbe comportare il rischio di effettuare spese che non troveranno copertura.

Specularmente, considerare spese non ricorrenti stabilmente rischia di sottrarre risorse preziose a bisogni necessari.

Nel bilancio 2021-2023 del Comune di Villa Lagarina sono iscritte entrate e spese non ricorrenti, per cui si rimanda la lettura allo specifico allegato al bilancio.

Si evidenzia che si tratta di entrate derivanti da attività di accertamento, di entrate per versamento di cauzioni e di entrate di parte capitale specifiche ed ammontano ad €. 65.000,00.

Le spese non ricorrenti riguardano, tra l’altro, la corresponsione di arretrati stipendiali, quote di trattamento fine rapporto, cauzioni, e, per loro natura, la parte relativa alle specifiche spese in conto capitale per complessivi €. 77.000,00.

Il riepilogo generale dei titoli di spesa a bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 è il seguente:

SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo erivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	3.846.684,57	3.239.422,09	3.084.239,16	3.076.082,67
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.631.300,20	1.277.958,53	202.000,00	158.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	5.477.984,77	4.517.380,62	3.286.239,16	3.234.082,67
Titolo 4: Rimborso Prestiti	192.931,00	192.931,00	192.931,00	192.931,00
- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.042.287,92	934.066,00	934.066,00	934.066,00
Totale Titoli	7.213.203,69	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.213.203,69	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si propone di seguito riassuntivamente la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 con le relative applicazioni sul bilancio 220:

Avanzo di amministrazione - esercizio 2019		506.299,66			
Avanzo esercizio 2019 - Parte accantonata		237.248,45			
Avanzo non vincolato - esercizio 2019		269.051,21			
Avanzo applicato nell' esercizio 2020:					
Capitolo	Piano finanziario	Descrizione	Vincolo	Centro di responsabilità	Importo
4661	1.02.01.06	Quota spesa derivanti da introduzioni agevolazioni per la T.A.R.I		RAG.Servizio finanziario e attività economiche	17.000,00
5861	1.03.02.09	Circolazione e segnaletica stradale e toponomastica		UTC.Ufficio Patrimonio e cantiere	6.000,00
3462	1.03.02.99	Studio e gestione delle macrofite nei laghi di Cel		SEG.Servizio Segreteria e Affari Generali	8.000,00
5701	1.03.02.99	Contributi solidarietà internazionale, quote associative		GIU.Giunta Comunale	5.000,00
7136	1.04.02.01.002	Liquidazione Indennità premio fine servizio personale dipendente		RAG.Servizio finanziario e attività economiche	5.000,00
7193	1.10.01.03.001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente - QUOTA FINANZ. CON AVANZO		RAG.Servizio finanziario e attività economiche	67.769,10
Totale					108.769,10
Avanzo disponibile		160.282,11			

Come si può notare, l'avanzo si compone di una parte accantonata e di avanzo libero.

Sono state altresì riportate le diverse spese per il cui finanziamento è stato applicato l'avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio 2020.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato secondo le indicazioni della norma, e precisamente dal punto 9.2 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, il quale reca testualmente: *"In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione"*.

Si riporta di seguito pertanto il calcolo del risultato presunto di amministrazione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	506.299,66
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	342.253,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.435.525,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.817.550,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	41.693,58
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	47.393,31
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.472.228,09
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	20.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	80.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	233.565,45
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.178.662,64
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	66.046,29
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	3.000,00
	Altri accantonamenti (5)	20.000,00
	B) Totale parte accantonata	89.046,29

L'art. 187 del TUEL (D. Lgs. 267/2000), al suo comma 3 così disciplina: *"Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se' stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione e' consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies"*.

Il punto 9.2 (nuova formulazione) dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dispone che:

“In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell’esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione

... omissis...

Non è conforme ai precetti dell’art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell’esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l’utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall’ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l’immediato utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell’esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all’approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.....”.

Allo stato attuale, non si utilizza avanzo presunto per finanziare il bilancio previsionale sull’annualità 2021.

4. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Una modalità di finanziamento degli investimenti, che integra quelle già indicate, è il ricorso al debito.

La situazione relativa all'indebitamento del Comune attualmente è di un mutuo con il BIM, sul fondo di rotazione, con la restituzione della sola quota capitale ed a interessi 0.

Si ritiene di provvedere a finanziare gli interventi di parte capitale di bilancio con entrate disponibili e non ricorrendo, se possibile, a forme di indebitamento.

Il rimborso delle quote capitale dei mutui è iscritto nel titolo III della spesa, mentre gli interessi incidono sulle spese correnti, ed entrambi queste tipologie di spesa sono finanziate, ai fini di determinati equilibri di bilancio, dalle entrate correnti. La scelta dell'Amministrazione comunale è allo stato attuale quella di utilizzare primariamente tutte le risorse disponibili da altre fonti per finanziare le spese di investimento, senza assumere nuovo debito al fine di non gravare sui bilanci futuri e di dare maggiore disponibilità alla parte corrente del bilancio.

Nel merito del programma di finanziamento delle spese di investimento a bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023, si rimanda alla lettura della specifica parte del DUP 2021 – 2023.

5. SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI DA FPV

L'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che *“Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, l'ente indica le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa”*.

Il Servizio tecnico, il Servizio Patrimonio e il Servizio finanziario, hanno provveduto a definire modalità e tempistiche di formulazione e presentazione, unitamente ai provvedimenti di approvazione dei progetti ovvero di impegni di spesa per gli affidi relativamente ad opere e investimenti, dei relativi cronoprogrammi.

Tale passaggio risulta fondamentale per calendarizzare non solo la tempistica di realizzazione dell'opera o dell'investimento, ma anche per implementare i cronoprogrammi della parte relativa alla previsione dei SAL della spesa (parte economica quindi) che permette la coerenza dell'iscrizione degli investimenti per esigibilità.

Ciò al fine di portare ad una sempre maggiore consapevolezza nella programmazione degli investimenti finanziati con FPV.

Per le opere di durata pluriennale il cronoprogramma presenterà anche la parte relativa alle tempistiche dei SAL.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune allo stato attuale non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria in favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

7. ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali è rinvenibile nel Documento Unico di Programmazione, nonché nella deliberazione consiliare n. 42 del 30/11/2020 avente ad oggetto: *"Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Villa Lagarina al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., delle L.P. 10 febbraio 2005 n. 1, L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, art. 7 comma 10"*.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Villa Lagarina e relativa quota percentuale è rinvenibile nel Documento Unico di Programmazione, nonché nella deliberazione consiliare n. 42 del 30/11/2020 avente ad oggetto: *"Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Villa Lagarina al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., delle L.P. 10 febbraio 2005 n. 1, L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, art. 7 comma 10"*.

10. PREVISIONI ED EQUILIBRI DI CASSA

La prima annualità del bilancio previsionale finanziario, riporta oltre che gli stanziamenti di competenza, anche le previsioni di cassa sia per l'entrata che per la spesa.

L'ammontare degli stanziamenti di cassa viene effettuata sommando gli stanziamenti di competenza a quelli dei residui iniziali di bilancio, per cui la cassa non può essere maggiore di tale

ammontare. Il fondo cassa presunto all'1/1/2021 si stima in €. 250.000,00, somma che viene poi adeguata nel corso della gestione con apposita variazione di bilancio, a seguito della chiusura dell'esercizio precedente.

Si precisa che è stato inserito uno specifico stanziamento di sola cassa sul fondo di riserva di cassa, come peraltro già specificato al cap. 1.2.4.

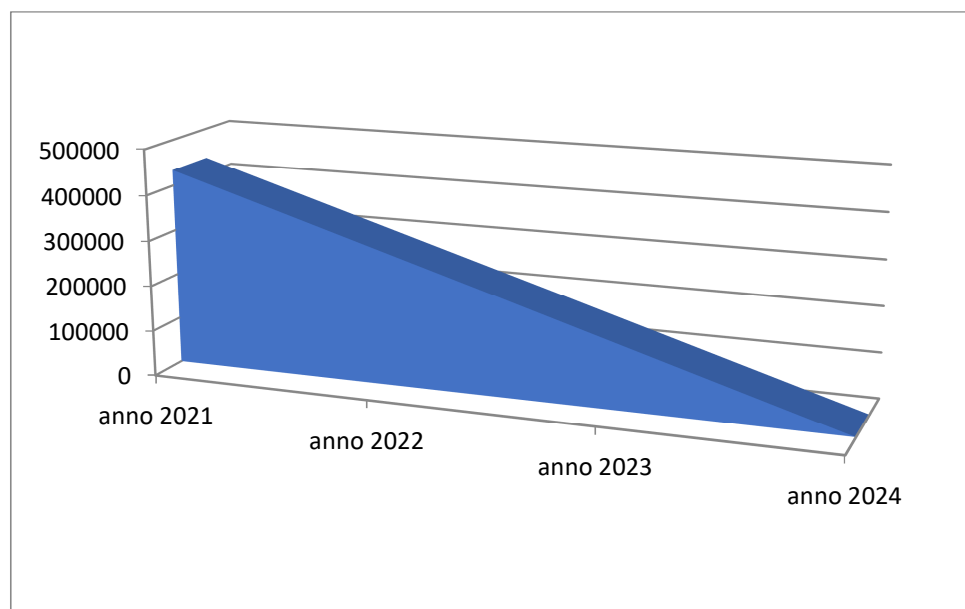
Per quanto riguarda invece l'eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa con il Tesoriere, si precisa che viene previsto uno stanziamento di €. 500.000,00 sulle annualità del bilancio previsionale. Tali disponibilità verranno utilizzati solamente ove non vi sia altra possibilità ed in caso di notevoli sfasamenti nei flussi di cassa tra riscossioni e pagamenti. Essa costituisce infatti una forma di indebitamento con il Tesoriere che anticipa fondi di cassa a seguito di momentanee esigenze, da limitarsi stante il prodursi di interessi sul rientro di quanto anticipato.

Per l'equilibrio di cassa, si veda il successivo capitolo 12.4.

11. INDEBITAMENTO

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento, il Comune di Villa Lagarina ha attualmente in essere un mutuo con il BIM dell'Adige, la cui situazione risulta sul prossimo triennio la seguente:

	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Debito residuo all'1/1	€ 579.213,84	€ 434.410,38	€ 289.606,92	€ 144.803,46
rata rimborsata	€ 144.803,46	€ 144.803,46	€ 144.803,46	€ 144.803,46
debito residuo al 31/12	€ 434.410,38	€ 289.606,92	€ 144.803,46	€ 0,00



Oltre a ciò, sussiste un'altra forma di indebitamento: infatti, a seguito di specifiche indicazioni pervenute dalla PAT attinenti all'operazione di estinzione mutui attuata con la Pat nel corso del 2015, si è provveduto ad inserire nel titolo III della spesa per rimborso mutui, anche la somma da restituire all'ente provinciale per la citata estinzione (€ 48.126,67 annui) per tutte le annualità previste per il rimborso.

12. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A seguito dello sblocco totale degli avanzi, il legislatore ha necessariamente dovuto rivedere anche la questione degli equilibri di bilancio, nonché introdurre nuove regole per la finanza pubblica, in particolare per quanto riguarda le entrate da considerare ai fini degli equilibri e del rispetto dei saldi, ora inclusive del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato anche in sede previsionale (per la parte vincolata). Permangono ancora dei dubbi normativi in merito alla possibile inclusione delle quote di avanzo e di fondo pluriennale vincolato derivanti da indebitamento.

L'art. 162 del TUEL, al suo comma 6, detta la seguente disciplina *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Gli elementi che si possono estrarre ai fini del presente capitolo, sono quindi che il bilancio:

- presenti un pareggio complessivo di competenza;
- che in tale pareggio risulta incluso l'uso dell'avanzo o del recupero dell'eventuale disavanzo e dell'uso dell'FPV;
- che vi sia un equilibrio di cassa.

All'interno di tale equilibrio complessivo, la norma fa evincere ulteriori equilibri, e segnatamente quello di parte corrente (analiticamente descritto nell'articolo sopra riportato).

Conseguentemente devono pareggiare anche le entrate in conto capitale sommate all'accensione di prestiti, all'avanzo applicato e al fondo pluriennale vincolato, con le spese del titolo II di bilancio. Le norme contabili impongono inoltre la perfetta equivalenza delle poste relative alle anticipazioni di cassa, delle partite di giro e dei servizi per conto terzi.

12.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il TUEL, al suo articolo 162, disciplina il pareggio finanziario di bilancio, il quale si sostanzia nel fatto che la previsione del totale delle entrate (compreso l'avanzo vincolato applicato e il fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (ivi incluso il fondo pluriennale vincolato per impegni su anni successivi).

Più precisamente il bilancio per il triennio 2021 – 2023 pareggia rispettivamente a:

- anno 2021: € 6.144.377,62;
- anno 2022: € 4.913.236,16;
- anno 2023: € 4.861.079,67.

12.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

Per il triennio 2021 – 2023 si mantiene l'equilibrio di parte corrente, si espongono di seguito i prospetti degli equilibri. Si evidenzia che, per garantire la copertura delle spese di manutenzione del patrimonio comunale (a causa della sospensione dell'attribuzione della quota ex FIM da parte della PAT), è stato necessario nel 2023 prevedere l'uso dei canoni BIM (€40.000,00) in parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		250.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		42.939,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.309.413,95	3.277.170,16	3.229.013,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.239.422,09	3.084.239,16	3.076.082,67
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			60.046,29	66.718,21	66.718,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		192.931,00	192.931,00	192.931,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		190.626,31	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.087.332,22	202.000,00	198.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.277.958,53	202.000,00	158.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

12.3 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La previsione della gestione di cassa del 2021 risulta la seguente, distinta per entrate (riscossioni) e spese (pagamenti):

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	250.000,00		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo erivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾	
Fondo pluriennale vincolato		Titolo 1: Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.926.684,57
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.775.334,95		
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.350.597,54	Titolo 2: Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.631.300,20
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.389.965,48		
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.637.933,38	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
Totale entrate finali.....	6.153.831,35	Totale spese finali.....	5.557.984,77
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti <i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>	192.931,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00		
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	976.883,26	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
		Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.042.287,92
Totale Titoli	7.630.714,61	Totale Titoli	7.293.203,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.880.714,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.293.203,69

A garanzia della positività al 31/12/2022 del fondo cassa, il Comune ha previsto nel proprio bilancio previsionale triennale di dotare adeguatamente il fondo di riserva di cassa per un ammontare pari alla somma dei fondi non impegnabili della prima annualità di bilancio, come già precedentemente esplicitato.

A inizio 2021 si stima un ammontare del fondo di cassa pari a €. 250.000,00 comprensivi di €. 37.001,66 di fondi vincolati, così determinati:

		Al 31/12/2020	
Entrata*	tipo vincolo	Importo	capitolo E vincolato
Entrate da mutui	<i>per spese di investimento</i>		
Lasciti		€ 0,00	
Legati		€ 0,00	
depositi cauzionali	<i>legge</i>	€ 37.001,66	2530
violazioni CdS	<i>Legge (50%) Uso in competenza</i>	€ 0,00	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>
Contributi PAT	<i>legge (risc. Posticipata)</i>	€ 0,00	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>
Contributi BIM	<i>legge (risc. Posticipata)</i>	€ 0,00	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>
ex FIM/budget	<i>trasferimenti (risc.posticipata)</i>	€ 0,00	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>
antic. Mutui PAT	<i>prestiti (giro interno)</i>	€ 0,00	
Consistenza cassa vincolata		€ 37.001,66	

12.4 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica di cui alla L. n. 243 del 2012, sono entrate a regime seppur in via provvisoria nel corso del 2016 e hanno avuto piena applicazione dal 2017, a seguito dell'approvazione della legge n. 164 del 2016. Lo specifico obiettivo a decorrere dal 2017 era quello del raggiungimento di un saldo finanziario non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. La legge di bilancio 2017 ha altresì stabilito che per gli esercizi finanziari 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Secondo le modifiche normative introdotte a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, nonché nelle disposizioni della circolare n. 25 della Ragioneria dello Stato, a decorrere dall'esercizio 2019 è possibile utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato secondo quanto già esplicitato nei precedenti paragrafi. Conseguentemente, gli enti si considerano in equilibrio ove vi sia un risultato di competenza non negativo (allo scopo è stato revisionato anche il prospetto di calcolo).

13. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Si propone di seguito il quadro generale riassuntivo del bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 del Comune:

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	250.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		233.565,45	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	3.926.684,57	3.239.422,09	3.084.239,16	3.076.082,67
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.775.334,95	1.482.174,00	1.482.174,00	1.482.174,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.350.597,54	1.085.492,39	983.372,16	938.215,67	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.653.355,02	1.277.958,53	202.000,00	158.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.389.965,48	821.747,56	811.624,00	808.624,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.637.933,38	1.087.332,22	202.000,00	198.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.153.831,35	4.476.746,17	3.479.170,16	3.427.013,67	Totale spese finali.....	5.580.039,59	4.517.380,62	3.286.239,16	3.234.082,67
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	192.931,00	192.931,00	192.931,00	192.931,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	976.883,26	934.066,00	934.066,00	934.066,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titoli	7.630.714,61	5.910.812,17	4.913.236,16	4.861.079,67	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.042.287,92	934.066,00	934.066,00	934.066,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.880.714,61	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67	Totale Titoli	7.315.258,51	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.315.258,51	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67
Fondo di cassa finale presunto	565.456,10								

14. CONCLUSIONI

Il bilancio del Comune di Villa Lagarina risulta in equilibrio generale e in equilibrio gestionale, certamente andranno costantemente monitorati i flussi di entrata e di uscita, e così i movimenti di accertamento ed impegno.

Con il profilarsi del calo dei trasferimenti provinciali per la parte capitale (e anche per la parte corrente se si considera che il fondo investimenti minori viene usato anche in parte corrente), costringe i Comuni a fare considerazioni di tagli di spesa ed a ragionare anche su possibili gestioni associate per raggiungere economie di scala, mantenendo però la qualità dei servizi erogati.

Sarà pertanto necessario valutare attentamente le risorse disponibili e l'ottimizzazione delle stesse, ai fini del processo di miglioramento in modo da avvicinare gli stanziamenti di spesa con le reali necessità delle azioni da adottare e lasciare così margine per ulteriori azioni e spese.